

LAVORO &gt; SANDRO FEOLE, ECONOMISTA D'IMPRESA: «OCORRE AFFRONTARE L'ARTE IMPRENDITORIALE SPOSTANDO L'ATTENZIONE DALLE COMPONENTI ECONOMICHE A QUELLE UMANE»

# Il lato “umanistico” del cambiamento

Oggi più che mai, stiamo vivendo un periodo di grandi cambiamenti, anche nel campo lavorativo e imprenditoriale. Necessità di guardare avanti e di “imprendere”, non a caso, rappresentano prospettive interessanti che coinvolgono tutte le generazioni e le persone di ogni categoria. Il futuro si costruisce adesso presidiando il presente così come i grandi cambiamenti e le opportunità.

## UNO STUDIO PER LE AZIENDE

Sandro Feole, economista d'impresa, nei suoi oltre quarant'anni di esperienza lavorativa è partito da una piccola fabbrica e ha percorso all'interno di diverse imprese l'esperienza di operaio, impiegato, commercialista e manager. La sua passione per le storie personali e aziendali lo ha portato a creare Studio Feole, una realtà di 14 qualificati collaboratori e un network di oltre 30 attività multidisciplinari, con cui si coordina per interventi di consulenza di strutturazione e ristrutturazione aziendale, nonché su progetti di avvio e rilancio di attività d'impresa. Un gruppo di lavoro esperto che da oltre 20 anni sviluppa tutti i giorni crescita e assistenza a fianco della storia di imprese piccole e medie, la creazione di percorsi personalizzati cercando di utilizzare gli strumenti complessi tradotti in soluzioni semplici che portano economicità.

## MUTA IL CONCETTO DI LAVORO

Il Lavoro come privilegio esistenziale e di realizzazione mira verso la pura sperimentazione e rincorsa a continui cambiamenti per ricercare crescita professionale e status economico, specie per i giovani lavoratori destinati a ridursi per unità nel prossimo decennio. Ambienti di lavoro sempre più accoglienti e giocosi per cercare di toccare le corde del divertimento necessarie per smorzare l'effetto della pressione crescente generata dalla competitività globale. È essenziale che tutti diventino imprenditori nello spirito perché le imprese possono svilupparsi solo come entità sociali con scopi comuni e lo scopo esistenziale dell'impresa è l'economicità. Riacquisire nell'animo di ogni dipendente o collaboratore il senso del risparmio, della prevalenza dell'interesse comune rispetto a quello individuale, sono tra i principi che possono salvare l'impresa o consentire di farla progredire e consolidare. Ogni lavoratore può essere im-

**Sandro Feole: «L'azienda del futuro deve estrarre e sintetizzare il valore di chi la compone»**



IL DOTTOR SANDRO FEOLE, TITOLARE DELLO STUDIO FEOLE

ditore nell'animo con la ricerca di soluzioni che possano far risparmiare, rivedere i processi, riparare le relazioni tra colleghi, reinventare nuovi prodotti o nuovi modi di lavorare, soprattutto rivedere i processi con l'aiuto della tecnologia che tanto può fare per aiutarci a lavorare meglio in ogni ambito. In tale contesto, concetti come organizzazione e cambiamento, risultano dunque centrali: «Nel corso della mia attività - sottolinea Sandro Feole - ho sempre ritenuto che fosse fondamentale offrire un contributo pratico utile a definire e accompagnare il cambiamento delle imprese. Oggi, più che mai, infatti, il cambiamento è divenuto un processo essenziale per molte realtà imprenditoriali, strutturare per non ristrutturare questa è la sintesi. Per altri versi, occorre dunque ripensare il concetto di cambiamento aziendale, fon-

dandolo su valori differenti. Primo fra tutti, quello “umanistico”. «L'azienda del futuro - continua Feole - deve essere PEC nei suoi fondamentali: Passione, Economicità e Competenza. L'azienda del futuro estrae e sintetizza il valore di ogni individuo che la compone, per il rafforzamento dei propri valori e della propria identità, offrendo al mercato la forza della propria unicità».

## IMPREDOPATIA

Ed è proprio da queste riflessioni che nasce “Impredopatia - L'irrefrenabile italcia mania di imprendere”, il libro scritto da Sandro Feole che evidenzia proprio il valore “umanistico” e adattivo del popolo di imprenditori italiani di oggi e di domani. «Si devono trovare nuove unità di misura per definire il valore delle imprese - sostiene Feole - perché il denaro non può essere l'uni-



ca metrica, anzi rischia di essere povera di espressività per stimare ricchezze sempre più intangibili, che invece costituiscono il reticolato di relazioni positive che costituisce un'impresa». “Impredopatia” di Sandro Feole, economista d'impresa con una forte passione per le storie personali ed aziendali, rappresenta, dunque, il libro che affronta l'arte di “imprendere” a partire dal suo lato umanistico che non solo gli imprenditori ma ogni lavoratore dovrebbe analizzare.

## COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI

Crisi significa scelta, cambiamento, deriva dal termine greco e poi latino. Quando si parla di organizzazione e di cambiamento, nonché della logica di “imprendere”, non si può non fare riferimento al concetto di “crisi”. Crisi delle imprese e consapevolezza di rivedere e rivoluzionare alcuni processi al fine di trovare il cambiamento che fa superare le difficoltà. “Composizione negoziata della crisi” (Giuffrè editore), il libro scritto da Sandro Feole, Niccolò Nisivocchia e Andrea Colnaghi, è un manuale utile e pratico per affrontare questo percorso attraverso una novità normativa. La composizione negoziata della crisi appunto. L'idea è quella di offrire al pubblico un libro, per quanto tecnico, anche il più possibile discorsivo e fruibile, che illustri la nuova disciplina

**Il libro è uno sguardo lucido e disincantato sull'imprenditoria italiana e le sue caratteristiche**

della composizione negoziata dando il corpo e concretezza: quasi come se il lettore avesse gli autori accanto a sé come consulenti che lo supportano nel prendere le decisioni. D'altronde, Feole non è semplicemente un commercialista: è anche un umanista. Commercialista di professione, umanista lo è nel modo in cui affronta - si direbbe - sia le questioni pratiche e concrete alle quali la professione lo pone di fronte, sia, più in generale, i casi della vita tout court. «Essere umanisti significa tenere sempre ben presente dentro di sé che, quando un cliente si rivolge a noi per essere assistito nella gestione di un caso che lo riguarda, ciò che chiede, prima di qualunque altra cosa, è di essere ascoltato nella propria singolarità - conclude - e che il suo caso venga preso in carico nella propria unicità, essendo ogni caso sempre diverso da qualunque altro e essendo la sua persona da porre al centro di qualsiasi soluzione tecnica.

**Per informazioni: studiofeole.it**

